

## 71. *Amanita phalloides* (Vaill.: Fr.) Link

[dal greco *eîdos*, “sembianza”, per l’aspetto – nel primo stadio di crescita – simile ai funghi del genere *Phallus*]

Nome comune  
tignosa verdognola, tignosa velenosa

Classe *Basidiomycetes*  
Subclasse *Hymenomycetidae*  
Ordine *Agaricales*  
Famiglia *Amanitaceae*



*Cappello*

20-100 (150) mm di diametro, conico-campanulato, poi appianato con umbone ottuso. Colori molto variabili ma tutti sul verde, con toni che vanno dal bianco al giallo verdino, olivastro, fino a verde scuro. Cuticola nuda con fibrille innate nerastre a volte con scarsi residui larghi del velo generale. Orlo non striato.

*Lamelle*

Distanti dal gambo, bianche con lamellule.

*Gambo*

150 x 10-20 mm, slanciato, cavo, bianco con bande cangianti verdastre che lo decorano caratteristicamente: termina con un bulbo basale largo, ricoperto da una larga volva, avvolgente, membranosa e bianca. Anello membranoso a gonnellino, biancastro e non striato.

*Carne*

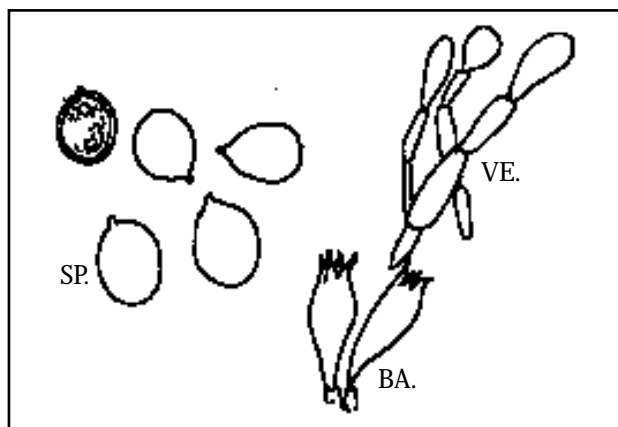
Bianca, odore assente nel fungo fresco. Sapore leggermente dolce di nocciole.

*Microscopia*

Spore 8-11 x 6-9  $\mu\text{m}$ , subglobose, amiloidi, bianche in massa. Velo generale formato esternamente da ife filamentose sottili ed internamente da ife cilindriche, con terminali rigonfi a clava.

*Habitat*

Sotto latifolia con preferenza *Corylus*, *Carpinus*, *Quercus*, cresce raramente sotto aghifolia. Dall'estate all'autunno, dalla pianura alla montagna fino a 1500-1800 m di altitudine.



Microscopia

*Commestibilità*

Velenoso mortale.

*Note*

Fungo frequente nei giardini, parchi delle ville, viali alberati con crescita anche a gruppi, ma mai cespitoso. Vista la notorietà di questo fungo e le sue caratteristiche tipiche, è difficile capire come possa essere confusa con altre specie commestibili, se non con *A. vaginata* (che, per altro, manca di anello e presenta evidenti rigature al margine del cappello): è stato, tuttavia, scambiato per *Russula virescens*, o per *Armillaria mellea* dai colori giallo-verdastri. Provoca un avvelenamento a lunga incubazione (vedi *sindrome falloidea*) con gravi danni al fegato che possono portare al decesso.